

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio.	> 20	> 10.50	> 6.—
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.—

Per l'estero le spese di posta di più.
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'Ufficio di Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 10.

È aperto l'abbonamento al Giornale pel quarto trimestre alle condizioni in corso.

Gli associati che non hanno peranco spedito il saldo del loro abbonamento già scaduto, giusta l'invito fatto colla nostra lettera, sono pregati d'inviarlo con tutta sollecitudine, e ciò per regolarità d'amministrazione e per evitare un carteggio abbastanza dispendioso.

Facciamo parimenti preghiera alle Amministrazioni Comunali, in arretrato di pagamento d'associazione, di voler trasmettere con la maggior possibile sollecitudine l'ammontare di saldo, mediante mandato, o meglio ancora con vaglia postale.

L'AMMINISTRAZIONE

LA RECENTE RELAZIONE DEL COMM. GADDA AL MINISTERO DELL'INTERNO

Ci è grato di poter dire che l'egregio funzionario, il quale resse con tanta lode la nostra provincia, diede in questa relazione una prova novella della sua perizia amministrativa imprendendo a disciplinare con savio indirizzo quell'ardua materia a cui la consuetudine ha imposto il nome di burocrazia. Quanto importi dare un assetto definitivo e razionale a questa parte viva e bene spesso indocile degli ordini governativi sanno per esperienza propria i cittadini di cui s'odono così di frequenti le doglianze pel modo con cui veggono amministrata la pubblica cosa; doglianze esagerate talvolta, ma ben anche assai di spesso giustificate dai fatti ed eccessive sol perchè non tengono conto sufficiente di riforme e di mutamenti assai prossimi. Quanto sia saggio consiglio il pensare ed il provvedere a questa grave materia possono dire quei molti i quali si querelano a ragione che in Italia si preferiscano le sterili scaramucce della politica ai pacati e fecondi svolgimenti della vita amministrativa dello Stato.

Uno solo dei proponimenti che il commendator Gadda viene rilevando nella sua relazione fu sinora posto in atto; è quello che determina la necessità degli esami e l'aprimiento del concorso per i posti vacanti. E ci sembra che nessuno vorrà esser parco di lodi ad un provvedimento il quale tronca molto assennatamente l'antica controversia fra l'anzianità ed il merito personale considerati siccome criteri più opportuni a determinare la promozione degli impiegati. La preferenza data a quest'ultimo criterio e il partito assai opportunamente preso di constatare il grado di capacità del funzionario mediante una prova rispondono alle idee più sane e più popolari del nostro

tempo, soddisfano alle condizioni attuali dei pubblici servizi, meno agevoli a prestarsi ora che nol fossero sotto un reggimento diverso ed in tempi di scarsa pubblicità, e soprattutto imprimono un indirizzo liberale a questa materia stabilendo ampie guarentigie per l'impiegato stesso, il quale tutto dovrà sperare in questa guisa dalla sua opera, nulla avrà a temere dalle persone che sono a lui superiori nella gerarchia degli impieghi. Queste sole considerazioni, e non sono tutte quelle che si possono mettere innanzi in favore di questi provvedimenti, bastano a poter dire con sicurezza che essi sono improntati ad uno spirito liberale ed a larghi concetti di civile governo.

Degli altri divisamenti che il commendator Gadda viene sponendo sarebbe troppo lungo il voler fare un apprezzamento completo; ma non esitiamo a dire ch'è palese in ognuno di essi la cura di togliere ogni sbalzo nelle attribuzioni assegnate a ciascun grado d'impiegati e di creare una vigilanza solerte sull'andamento dei pubblici servizi non meno che sugli uffici personali prestati dai funzionari. È savio il concetto di coordinare queste misure alla legge che prese il nome dal suo relatore Bargoni e che, almeno in alcune parti, seppe riassumere vedute ed indirizzi amministrativi felicemente sperimentati; ed è pur lodevole, a nostro avviso, il pensiero di rendere più proficua l'opera dei Commissari distrettuali affidando loro le attribuzioni di pubblica sicurezza (1).

Se a queste idee sarà concesso di prevalere, si potrà sperare con fondamento che il nostro organismo politico, troppo scomposto e debole tuttora, abbia una volta ad acquistare quella gagliardia che tutti gli uomini seri e pratici desiderano pel meglio del paese. Se, come saviamente dice il segretario generale del Ministero dell'interno, i capi delle amministrazioni provinciali non saranno tolti da una provincia appena hanno imparato a conoscerne le condizioni e i bisogni, se nei prefetti si vorranno veder riunite le doti dell'esperto amministratore e del savio uomo politico, se si troverà il modo di sottrarli ad influenze che viciano ogni buon sistema di governo, anche in Italia s'arriverà a formare un'amministrazione ordinata e robusta. *Hoc est in votis!*

Frattanto quei molti che tuonano ogni giorno contro l'accidia del Governo o gridano volentieri che non si pensa seriamente all'avvenire, devono concedere che questi disegni, di cui già s'inizia l'attuazione, rivelano una cognizione matura dei bisogni e una solerzia lodevole a porvi rimedio. Noi non abbiamo, nè potremo peranco avere

(1) I nostri lettori vorranno ricordarsi che molte volte abbiamo sostenuto in passato la opportunità di questi provvedimenti.

buone e radicate tradizioni; ma qualche buon seme si va spargendo sopra il terreno ancor non bene apparecchiato; e forse ci sarà concesso di vederlo germogliare in un avvenire non lontano.

Perchè questa speranza dell'oggi possa divenire più facilmente la fortunata realtà del domani, incominciamo almeno dallo avvedercene. Non sarà poi sì gran male il confessare che qualche cosa di bene si fa pure anche in Italia!

NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 11 ottobre.

La relazione del segretario generale dell'interno al ministro sulle riforme da introdursi nella burocrazia è una prova dello zelo che egli pone nel riformare gradatamente la pubblica amministrazione. Vi sono idee temperate e nello stesso tempo assai liberali; vi è il processo del passato, e il programma dell'avvenire, senza i difetti che si verificarono nei programmi e nelle riforme dei passati Ministri che non possono mai considerare la questione dall'alto e si contentarono di soddisfare a reclami personali o regionali sotto colore di far giustizia e di riparare ai danni dell'unificazione politica e amministrativa. Ritornare addietro per correggere i tanti errori commessi riguardo al personale sarebbe ora impossibile e darebbe luogo a nuove ingiustizie; ma si possono stabilire norme sicure per l'avvenire. E queste norme per le nuove ammissioni agli impieghi si riassumono nell'esame, e per le promozioni nel concorso, sia per esami, sia per titoli. Rimane una grande difficoltà, ed è quella di ordinar bene i programmi e i giuri per gli esami e il sistema dei concorsi; nel che sta il più grave compito e lo scoglio vero della riforma. Il comm. Gadda non esprime il suo concetto pratico a questo proposito; ci permetta quindi di dirgli il nostro parere. Egli dovrebbe caldeggiare il sistema dei concorsi sperimentali, ed esclusivamente pratici; chi sa disimpegnar bene l'ufficio a cui è chiamato non importa che sia molto esperto nella parte dottrinale e teorica che solidamente ha un larghissimo campo nei programmi di esami. E siccome la cultura superiore è un elemento di guarentigia per la capacità dei nuovi impiegati vegga se non sarebbe opportuno di richiedere la condizione della laurea per gli impiegati che dovranno entrare nella carriera superiore.

A Napoli torna a far capolino la proposta di costituire una specie di permanente, e se ne fa organo il giornale l'Italia. E tuttavia chi ha visitato Napoli nel 1860 e chi la visita oggi vi riscontra tale differenza, da non poter menar buona in nessun modo l'esclamazione dell'Italia che Napoli restò fuori del banchetto nazionale e le furono contrastate fin le briciole del pane!

Il cavalier Borgnini pubblicando la sua lettera al guardasigilli nella Riforma ha dato ragione a quello che io vi scriveva alcuni giorni fa, che cioè la maggior sventura sarebbe per la magistratura quella di basarsi sulla politica e sulle gare di

partito. Si poteva comprendere e giustificare la suscettibilità del magistrato che si allarma davanti a un'ammonizione di cui non si crede meritevole; ma il parteggiare non è da magistrato, ed io chiamo parteggiare il ricorrere alla Riforma per difendere la propria causa. « Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei. » Fortunatamente vi sono giornali governativi indipendenti, e l'Opinione e il Diritto tra gli altri non avrebbero di certo rifiutata la inserzione della lettera del cavaliere Borgnini. Lascio delle frasi in essa contenute, le quali sono evidentemente appassionate; certo è che dopo questa lettera diventa più difficile il ritiro delle dimissioni, e l'invito che si diceva volesse fargliene il ministro.

La Gazzetta del popolo di Torino scrive le più matte cose intorno al processo Lobbia e ai tentativi del Ministero per compromettere lui e il Crispi. Se fossimo polacchi tiranneggiati dai russi non potremmo immaginare insidie governative più vergognose. Non è bisogno di dire che la Gazzetta non adduce una sola prova delle sue asserzioni anzi confessa che potrebbero non essere vere.

Tutto ciò che si scrive sulla condotta che terrà il Ministero davanti alla Camera, e sulla probabilità che esso la sciolga, o piuttosto si ritiri in massa se non ottenesse un voto di fiducia, non è che un giuoco a indovinare dei corrispondenti. Queste cose non si stabiliscono avanti, e il complesso delle circostanze e l'atteggiamento della Camera danno i criteri del da farsi. Certo è che lo scioglimento della Camera non deve incontrare grandi difficoltà, quando si pensi com'essa è ora disorganizzata. P.

Firenze, 12 ottobre 1869.

Io vi scriveva ieri che l'Opinione non avrebbe certamente rifiutato di pubblicare la lettera del cav. Borgnini, se questi gliela avesse comunicata invece di scegliere per organo la Riforma; e infatti l'Opinione la pubblica oggi per farvi sopra le sue considerazioni, che sono in gran parte conformi a quelle che io vi dicevo ieri. Se devo esprimervi l'impressione che essa ha fatto presso le persone più serie e sinceramente liberali, dirò che non è andato esente da critiche anche il ministro, il quale, dopo aver lasciato al procuratore Borgnini piena libertà di condurre la istruttoria e fare le sue conclusioni, avrebbe potuto anche dispensarsi dal proporgli un traslocamento, per quanto decoroso ed utile quasi punizione della divergenza di opinioni tra lui e il ministro. A parte però questa considerazione la lettera e la pubblicazione fattane non cessano d'essere sconvenienti, e di stabilire un cattivo precedente, che la magistratura dovrà guardarsi dall'imitare. Si fa presto a guadagnarsi la celebrità rossa senza travaglio come dice il Piccolo Giornale di Napoli; ma si perde anche la considerazione del pubblico, che non è disposto a queste repentine e ingiustificabili conversioni.

L'opposizione poi è ridicola quando invoca una riforma del pubblico ministero che lo costituisca come la magistratura giudicante. Essa sarà la prima a mancar di rispetto a quello come manca ogni giorno di rispetto a questa; e non andrà molto che ne avremo una prova nel processo Lob-

hanno tuttavia domandati pronti rinforzi. La colonna di Merelo, proveniente da Lerida, è giunta poco fa. L'ordine fu turbato a Valenza. Sono tagliate le comunicazioni telegrafiche.

UNGHERIA. — Il convento generale della chiesa luterana di Pest decise, dietro proposta del soprintendente Madai, di fare una energica protesta contro l'invito al Concilio, nel quale i protestanti vengono eccitati di far ritorno alla Chiesa cattolica. Le vedute del papa sono note fino dai tempi delle maledizioni.

BOEMIA, 11. — L'imperatore Ferdinando verrà a Praga il 14 corrente.

AUSTRIA. — La *Wiener Zeitung* del 10 ottobre contiene nella sua parte ufficiale una ordinanza ministeriale con cui viene promulgato lo stato eccezionale pel capitanato distrettuale di Cattaro in Dalmazia. Diedero motivo a questa ordinanza dei disordini avvenuti in quel distretto in seguito all'attivazione della legge sulla landwehr.

**CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE.**

**R. Provveditorato agli Studi
per la provincia di Padova
Esami Liceali, Ginnasiali e Tecnici
Avviso**

La sessione straordinaria d'esami per la *Licenza Liceale*, come venne annunciato col l'Avviso 19 settembre p. p. N. 742, avrà luogo per le prove *in iscritto* nei giorni 13, 15, 18 e 20 ottobre andante per le *prove orali* dal giorno 21 al 27 detto mese.

La sessione straordinaria d'esami di *Licenza Ginnasiale* avrà luogo per le prove *in iscritto* nei giorni 25, 26 e 27 ottobre; per le *prove orali* nei giorni 28, 29, 30 ottobre e 2 novembre p. v.

Gli esami di *ammissione* alla prima classe ginnasiale avranno luogo per le prove *in iscritto* nei giorni 25 e 26 ottobre e nel 27 successivo per le *prove orali*.

Gli esami di *classe* avranno luogo *in iscritto* per tutte le classi nei giorni 18, 19 e 20 ottobre.

Le *prove orali* dalla 1.^a alla 2.^a classe ginnasiale il 20 ottobre corrente — dalla 2.^a alla 3.^a classe 21 detto — dalla 3.^a alla 4.^a classe 22 detto — dalla 4.^a alla 5.^a classe 23 detto — dal 1.^o al 2.^o corso di liceo — di *scienze* i giorni 28 e 29 ottobre — di *lingue* i giorni 30 ottobre e 2 novembre p. v. — dal 2.^o al 3.^o corso di liceo — di *scienze* i giorni 28 e 29 ottobre — di *lingue* i giorni 30 ottobre e 2 novembre p. v.

La sessione straordinaria di esami per la *Licenza Tecnica* avrà luogo per le prove *in iscritto* nei giorni 18, 19 e 20 ottobre; per le *prove orali* il 21 e 22 detto mese.

Gli esami di *ammissione* al primo corso della R. Scuola Tecnica avranno luogo per le *prove scritte* i giorni 25 e 26 ottobre; per le *prove orali* i giorni 27, 28 e 29 dello stesso mese.

Gli esami di *riparazione e promozione* dal 1.^o al 3.^o Corso *in iscritto* nei giorni 18, 19 e 20 ottobre; *a voce* nei giorni 25 e 26 dello stesso.

Quelli di *riparazione e promozione* dal 2.^o al 3.^o Corso *in iscritto* nei giorni 21 e 22 ottobre; *a voce* nei giorni 30 detto mese e 2 novembre p. v.

L'iscrizione ai corsi avrà principio col giorno quindici del corrente fino a tutto il 2 novembre p. v. Le lezioni incominceranno per tutte le classi col giorno 3 novembre p. v.

Si rendono poi avvertiti i signori Candidi dati ai predetti esami che nulla è innovato in queste Provincie circa al pagamento delle tasse scolastiche le quali sono quelle statuite dalla Legislazione Austriaca.

Padova, 8 ottobre 1869.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
SALVONI.

Teatro Nuovo. L'esecuzione dell'opera *L'Ajo nell'ombra* si è di molto perfezionata colla venuta del nuovo basso comico sig. *Migliara* che vi sostiene la parte di Marchese. Il pubblico ieri sera festeggiò quest'egregio artista in tutti i pezzi con vivissimi applausi, ma specialmente nel duetto del 1. atto col bravo sig. *Cattani* e nella scena della Chiave.

La sig. *Ciutti* ottenne quelle attestazioni di simpatia che pel suo modo eletto di canto seppe ispirarci fin dalle prime sere. Non mancarono gli applausi anche al sig. *Celestini*, ed al Pipetto (sig. *Appoloni*) re dei Pipetti.

Ecco uno spettacolo che per il suo insieme merita un più numeroso concorso, e ci sorprende veramente che il Teatro sia così poco frequentato.

Il professore *Versari* ed il prof. *San Fermo* pregano il nobil' uomo signor *Carlo Tacchetti*, entomologo distintissimo, a favorirli o del suo domicilio indirizzo o di venire al Caffè *Pedrocchi* sul mezzodi o alle 7 p. dei giorni avvenire, allo scopo di conoscerlo e di porgergli una lettera importante ed insetti microscopici.

L'Impresa del Teatro Sociale di Cittadella avvisa che la prima rappresentazione della nuova Opera seria in tre Atti *Umberto di Savoia*, scritta dal maestro cittadellense sig. *Luigi Livieri*, avrà luogo nella sera di Domenica 17 corrente.

Misfatto di Pantin. — I lettori troveranno più avanti la notizia riconfermata della scoperta del cadavere di Giovanni Kink. Per i particolari che l'accompagnano, sembra che non possa più essere rievocata in dubbio.

Questa scoperta arriva in tempo a semplificare il processo contro *Traupmann*. Ne terremo informati a suo tempo i nostri lettori.

ULTIME NOTIZIE

La *Nazione* di questa mane scrive che il Consiglio di Stato sarebbe favorevolissimo alle proposte del ministro delle finanze circa il riordinamento della procedura delle imposte dirette.

A quanto dicesi, l'intero progetto semplificando le operazioni relative all'accertamento dei redditi riuscirebbe di grande vantaggio ai contribuenti.

I dispacci telegrafici di Atene dell'11, annunziano l'arrivo in quella città della imperatrice dei francesi. L'incontro del re e della regina degli elleni con S. M. imperiale è stato molto cordiale. (Corr. italiana)

La Commissione composta dei vari direttori generali delle finanze, ha per presidente il segretario generale comm. *Finali*, e per segretario il cav. *Giovannini*, capo di divisione. (G. d'Italia)

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani).

PARIGI, 12. — Un dispaccio privato annuncia che il cadavere di Giovanni Kink è stato scoperto nella foresta di Cernay.

La *Reforme* dice che i delegati dei Comitati elettorali decisero di chiedere ai deputati della Senna che dichiarino immediatamente quale linea di condotta intendano seguire nel 26 corrente.

PARIGI, 12. — L'Imperatore andò oggi a Compiègne.

ROUEN, 12. — Fu tenuto un meeting contro i trattati di commercio. Il discorso di *Poutier-Quartier* fu assai applaudito. Disse che bisogna abolire i trattati di commercio.

PIACENZA, 12. — Morti tre: cinque feriti mortalmente (1).

PARIGI, 13. — Confermasi che fu ritrovato il cadavere di Giovanni Kink. Pare che la sua morte rimonti a sei settimane. Il cadavere porta molte ferite.

Leggesi nel *Journal Officiel*, che a termini della legge del 6 giugno 1868 il Prefetto di polizia può aggiornare qualsiasi riunione pubblica che gli sembri di natura tale da turbare l'ordine pubblico, e compromettere la pubblica sicurezza. In presenza dei disordini avvenuti in alcune riunioni il Governo decise che sia fatta applicazione di questa disposizione di legge.

(1) Il dispaccio si riferisce all'accensione della polvere nel palazzo Farnese, disastro annunziato ieri con altro dispaccio.

La Redazione.

Bortolomeo Monchi gerente responsabile.

N. XL d'ordine dell'avviso
N. 2577 del Protocollo

REGNO  D'ITALIA

**Regia Direzione Compartimentale del Demanio e Tasse
IN VENEZIA**

Vendita dei Beni provenienti dall'Asse Ecclesiastico

a termini della Legge 15 Agosto 1867.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di Giovedì 28 Ottobre corr. in Padova nel locale di questo **R. Ispettorato Demaniale in Via S. Bernardino** alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanz. si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infrascritti.

Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle Casse dei Ricevitori Demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle Tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si fanno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 12 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, 98 del Regolamento 22 agosto 1867 n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, e staranno a carico dell'amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti ri-

manessero deserti, l'aggiudicatario deve sottostare inoltre alle spese prescritte dalla legge 26 luglio 1868 N. 4520, le quali devono essere pagate all'atto della consegna dell'Estratto del Verbale d'incanto.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. negli uffici di questo Ispettorato Demaniale.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelli dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

11. Decorribilmente alla rata posteriore all'approvazione della delibera, le imposte prediali e consorziali dovranno essere pagate dall'acquirente, salvo l'eventuale conguaglio nella liquidazione finale.

12. All'atto della delibera l'acquirente dovrà dichiarare se intende riscuotere direttamente dall'affittuale il fitto dell'anno in corso, nel qual caso è obbligato di versare il rateo spettante al Demanio.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acquirenti con promesse di denaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei Lotti	N. della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI	AFFITTUALI e CONDUTTORI	Superficie			VALORE estimativo in Ital. Lire	DEPOSITO per cauzione delle offerte in Lire Centesimi	Mittente delle offerte in aumento al prezzo d'incanto Lire	Prezzo presentivo delle scorte vive e morte, altri mobili	OSSERVAZIONI
						in Ettari e Centiare	in misura antica locale	Rendita Centesima in austriac. Lire					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
724	752	Padova (città)	Cappell. IV S. Gio. Ev. nella Catt. di qui	Casa con portico ad uso pubblico in via Concariola al n. 15 rosso di mappa n. 3820	Stefanelli dott. Antonio	1 70	— 17	89 70	3174 31	317 43	25		Al lotto 724. Gravato da livello annuo di lire 314 a favore della fabbrica della Cattedrale.
725	754	id.	idem dei SS. Fabiano e Sebastiano come sopra	Casa con sottoportico ad uso pubblico ed orto annesso in via S. Prosdocimo ai mapp. n. 3859, 3860.	Bampo dott. Eugenio	1 40	— 14	56 44	2598 45	259 85	25		Al lotto 725. Livello annuo di lire 14.11 a favore dello spedale Fate-bene-fratelli.
717	755	Camposanmartino dist. Camposampiero	id.	Campi 5.3.122, con due case coloniche ai mapp. 1679, 1761, 1852, 1249, 1250, 1251.	Luceon Antonio e fratelli	2 27 60	22 76	97 80	2447 13	244 71	25		Al lotto 717. I mappali 1249, 1250 gravati di decima a favore Camerini.
718	753	Conselve	Cappell. IV S. Gio. Ev. come sopra	Campi 1.0.171 al mapp. 654.	Zattin Giacomo	46 50	4 65	23 58	60 33	6 03	10		Al lotto 718 Come sopra a favore di Saccati.
721	730	Tribano dist. Conselve	Seminario Patriar. di Venezia	Campi 12.3.132 con casolare al com. 109 sub. 48, ed altro casolare al com. 111 sub. 50 coltivati ad arat. arb. vit. in mappa ai n. 1651, 1652, 1653, 1655.	Zanardo Gaetano detto Fusaro di Tribano	4 98 60	49 86	193 46	4559 68	455 97	25		Al lotto 721. Gravato di livello a favore della chiesa arcipretale di Tribano di L. 30.62. Il casolare al com. 111 sub. 50 di asserta proprietà dell'affittuale.
663	692	Montagnana	Capp. S. Antonio Abate	Campi 1.1.077 con casa ai mapp. 1891, 1944.	Cortese Giacomo	51 80	5 18	50 17	1326 15	132 62	10		Al lotto 720. Gravato di livello a favore del Rett. di S. Fidenzio di cent. 85.
720	715	Megliadino S. Fidenzio dist. Montagnana	Seminario Patriarcale di Venezia	Campi 1.3.135 ad arat. arb. vit. al mapp. 1127.	Marzotto Gaetano	73 80	7 38	11 29	342 61	34 26	10		Al lotto 719 Livello annuo di L. 14.46 a favore del suddetto.
719	714	id.	id.	Campi 14.2.166 arat. arb. vit. al mapp. 993.	Boselli Alessandro	5 67 80	56 78	192 48	6263 9	626 31	50		Al lotto 675. Havvi servitù di passaggio a favore Jacur.
673	613	Casale di Scodosia dist. sudd.	Beneficio di S. Margherita e chiesa di S. Margherita in Altaura	Campi 4.2.202 ad arat. arb. vit. al mapp. n. 1105.	Franzon Paolo, Arnese Giacomo, Francesco Abramo e Giovanni	1 83	18 30	83 63	2538 60	253 86	25		Al lotto 677. Havvi servitù di passaggio.
674	696	id.	id.	Campi 2.3.084 come sopra al mapp. 99.	Ferrari Antonio	1 10	11	51 59	1516 46	151 65	10		Al lotto 680. Come sopra.
675	697	id.	id.	id. 1.0.158 id. id. 1155.	Crema Giuseppe fu Francesco	45 90	4 59	20 98	629 17	62 92	10		Al lotto 710. Come sopra per carreggiata divisa.
676	628	id.	id.	id. 3.0.104 id. id. 1161.	Crema Vincenzo, Giacomo e Domenico	1 20 60	12 6	55 11	1844 37	184 44	10		Al lotto 722. Livello di lire 24.49 a favore del parroco di Pernumia.
677	609	id.	id.	id. 7.0.087 id. id. 1131 e 1132.	Fraon Paolo, Arnese Antonio e Luigi, Crema Vincenzo	2 74 20	27 42	148 61	4026 35	402 64	25		Al lotto 723. Il casolare secondo e di asserta proprietà del sub-affittuale. È gravato il modo al livello a favore del parroco di Cornigliana di 2.96.
678	700	id.	id.	id. 0.1.173 id. id. 932.	Farinazzo Sante	17 60	1 76	7 88	241 19	24 12	10		
679	701	id.	id.	id. 0.1.207 id. id. 152.	Alessandria Pietro	19 20	1 92	9 1	290 19	29 2	10		
680	702	id.	id.	id. 1.1.049 id. id. 2026.	Arnese Luigi ed Antonio	50 50	5 5	27 37	772 53	77 25	10		
709	751	Grantorto dist. Cittadella	Legato Marcon	id. 1.1.142 id. id. 741.	Bonafin sac. Paolo	54 80	5 48	10 3	546 44	54 64	10		
710	750	id.	id.	id. 0.1.001 con casa d'abitazione ai mapp. 155, 308, 315, 332.	Ad economia	9 70	— 97	17 84	617 24	61 72	10		
722	733	Pernumia dist. Monselice	Seminario Patriarcale di Venezia	id. 4.3.194 arat. arb. vit. ed argine prativo ai mappali 225, 555, 846, 1631.	Bartozzo Dom. detto Tironi di Abano	1 92 40	19 24	72 69	1517 42	151 74	10		
723	741	Terradura dist. Padova	id.	id. 1.3.141 con casolare al com. 18 ed altro casolare al mapp. 455.	Gutter Giacomo subaffittuale	74 10	7 41	13 85	693 90	69 39	10		

Dal R. Ispettorato Demaniale, Padova li 3 Ottobre 1869.

per il Direttore Compartimentale del Demanio

il R. Ispettor Demaniale **BELLATI**

pub. n. 424

BANCA MUTUA POPOLARE

AVVISO

Da oggi a tutto il giorno 20 corr. rimane aperto il concorso

- a) al posto di direttore della Banca Mutua coll'annuo stipendio di lire 1800;
- b) al posto di cassiere coll'annuo assegno di lire 1500.

ed inoltre colle possibilità di partecipare degli utili a tenore dell'art. 27 lettera C dello statuto sociale.

I concorrenti produrranno le loro domande all'ufficio della Banca Mutua dalle ore 12 alle 2 corredate come segue:

- 1. Fede di nascita.
- 2. Fede medica constatante la sana e robusta costituzione fisica del concorrente.
- 3. Fedina politica e criminale.
- 4. Attestati degli studi percorsi e stato dei servizi prestati sia in pubbliche che in private amministrazioni.
- 5. Obbligazione di prestare, nel caso di nomina, le richieste cauzioni che pel di-

rettore è fissata in lire 5,000, pel cassiere in lire 10,000 o in beni fondi od in carte di valore a corso di listino.

Gli obblighi annessi al posto di direttore e cassiere sono ostensibili ogni giorno dalle ore 12 alle 2 presso la Direzione della Banca Mutua.

Il presidente **MASO TRIESTE.**

3-428

MANCIA

Questa notte è stato perduto un portafoglio percorrendo il tratto di strada dalla birreria del Paradiso alla porta dell'albergo della Stella d'oro. — Chi l'avesse trovato lo porti alla birreria suddetta che gli sarà data una generosa mancia. 1-433

AVVISO

Terzano Bartolomeo di Campobasso (Molise) tiene in vendita nel negozio - Via Morsari, N. 1117, Palazzo Zaborra, - un assortimento dei suoi lavori in acciaio ed a prezzi convenientissimi. 1-434

BIGLIARDI

Della rinomata, premiata e privilegiata

FABBRICA DI **ANTONIO LURASCHI**

Fornitore di S. M. e di S. A. R. il Principe Umberto

Trovasi in Padova il proprietario di questo Grande officio di Milano sito sul Corso di Porta Romana, N. 79 ed ha portato un **Bigliardo** di sua speciale costruzione, lavorato ed impellicciato d'una finta mad eperla a vari colori, che verrà esposto al pubblico nell'Esposizione Agricola, Industriale e di Belle Arti che col 1 Ottobre si apre in questa città inoltre si ha l'onore d'avvisare che egli ha portato anche **quattro Modelli da Bigliardi completi** che sono in vendita per L. 1,000 — L. 1,100 — L. 1,200 — L. 1,300. — N. 4 mute di **Mascheroni** in vendita per L. 35 — L. 45 — L. 50 — Lire 75. — **Palle d'avorio** di vera punta e di centro perfetto, del peso di oncie milanesi 21 per L. 70 — da oncie 23 per L. 75. — **Fanni** da L. 21 o L. 23 al metro. — **Stecche** da L. 5 e L. 8 cadauna. — **Pelli da marocchini** da L. 6:50 a L. 8:50. Regole per il giuoco del Bigliardo in due per L. 5. (5-404)

Ieri dalle 11 ad un'ora fu perduto un **Braccialetto d'oro con ritratto in fotografacchi** lo avesse trovato lo porti all'Amministrazione del **Giornale** che le sarà dato una competente mancia. 3-42

CONVITTO TORINO
Via Saluzzo n. 33
CANDELLER

Corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria Fanteria e Marina.

18 pub. n. 350

BORSA DI FIRENZE

13 ottobre

Rendita 55 95 55 90
Oro 20 87 20 85
Londra tre mesi 26 18 20 15
Francia tre mesi 104 85 104 75
Obbligazioni regia tabacchi 449 — 448 —
Azioni » » 649 — 647 50
Prestito nazionale 79 90 79 85
Nominali 1920.

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — Serata a beneficio dell'artista comico Angelo Vestri: **La Cambiale.** — **I due amici in Danzica** e lo scherzo comico **Gerard uccisore delle tigri e dei leoni.**

Padova 1869, Tip. Sacchetto.